



6. Distretto Culturale della Valtellina

CHI

La gestione è in capo alla Società di Sviluppo Locale, società a maggioranza pubblica con la Provincia di Sondrio azionista di riferimento, cui aderiscono i principali attori pubblici e privati locali. Gli altri attori interessati sono: la Provincia di Sondrio, le Comunità Montane di Sondrio, Tirano e Morbegno, i comuni di Sondrio, Morbegno, Tirano e Valdidentro, la Banca Popolare di Sondrio, il Gruppo Credito Valtellinese, l'A2A SpA, Gal Valtellina scrl, S.I.Val SpA, Ass. Strada del Vino e dei Sapori Valtellina, Università degli Studi di Pavia, Consorzio "Valtellina c'è più gusto" e l'I.S.E.D. SpA.

DOVE

L'area interessata, storicamente denominata Valtellina, è quella della provincia di Sondrio attraversata dal Fiume Adda dalla sua nascita, in alta Valtellina nel comune di Valdidentro, fino al comune di Piantedo sito in prossimità della sua immissione nel Lago di Como. È un'area montana molto estesa con una scarsa densità abitativa (circa 60 ab/kmq), confinante a nord con il Cantone dei Grigioni (CH) e le Province Autonome di Trento e Bolzano e a sud con le province lombarde di Lecco, Bergamo e Brescia. Sono 65 i comuni interessati e tutti, escluso il capoluogo Sondrio, sono ricompresi nelle quattro Comunità Montane di Morbegno, Sondrio, Tirano e Alta Valtellina. La popolazione residente è di circa 150 mila abitanti.

PERCHE'

Mettere a sistema, con un nuovo approccio strategico che vede coinvolti sia gli attori pubblici che quelli privati, le molteplici valenze culturali (materiali e immateriali) ambientali, territoriali, turistiche e umane presenti in Valtellina con lo scopo di valorizzare, in un'ottica di crescita socio-economica, gli investimenti attuali e futuri. Dimostrare quindi, attraverso la costruzione e realizzazione del Distretto culturale, che gli investimenti culturali rappresentano un valore aggiunto realmente in grado di rendere competitivo l'intero territorio Valtellinese.

COME

La convinta presa di coscienza, da parte di tutti gli attori coinvolti, che l'investimento culturale non è fine a se stesso, ma volano della crescita individuale e collettiva, ha rappresentato la preconditione per la costruzione della strategia complessiva. Si tratta di un progetto che vuole valorizzare lo stretto rapporto che esiste tra paesaggio, produzione tradizionale e identità culturale del territorio, attraverso una programmazione integrata e condivisa.





Sugli 11 interventi previsti, 5 agiscono direttamente sui beni tangibili (Percorsi per la valorizzazione del paesaggio dei terrazzamenti del versante retico, Castel Masegra a Sondrio, Chiostro di Sant'Antonio a Morbegno, Circuito dei castelli e dei palazzi storici del Tiranese e Parco/museo dell'acqua in Alta Valtellina), mentre i restanti 6 agiscono sui servizi e sulla crescita del capitale umano favorendo la promozione dei prodotti della filiera agro-alimentare e gli interventi di educazione e formazione volti a consolidare la conoscenza del territorio e delle tecniche più innovative per la sua valorizzazione.

QUANDO

La realizzazione di tutti gli interventi e delle azioni collegate è programmata nel triennio 2011-2013. Alcuni sono prossimi all'avvio (Castel Masegra di Sondrio), altri invece hanno ancora bisogno dell'approvazione della progettazione esecutiva. In ogni caso ci sono interventi (es. Percorsi per la valorizzazione del paesaggio dei terrazzamenti del versante retico) che proseguiranno anche oltre il triennio con ulteriori implementazioni di risorse pubbliche e private locali. Anche alcune delle azioni immateriali continueranno oltre il triennio, a testimonianza della volontà di diffondere e radicare nel tempo il valore dell'investimento in cultura.

VALORE

Gli 11 interventi previsti nel programma delle azioni comportano un costo di 7.670.000 euro; a questi vanno aggiunti il Piano di comunicazione, dal costo di 100.000 euro, e il costo dello start-up delle attività di gestione, per ulteriori 300.000 euro; pertanto, l'importo complessivo del progetto Distretto culturale Valtellina ammonta a 8.070.000 euro, cofinanziato dalla Fondazione Cariplo per l'importo di 3.585.000 euro, equivalente ad oltre il 44% del valore del progetto.

REFERENTI E CONTATTI

Evaristo Pini – Dirigente settore "cultura" della Provincia di Sondrio

Riferimenti tel uff. 0342-531.234 cell. 340-2994657

E-mail: epini@provincia.so.it



**fondazione
cariplo**